

:: Materiali per gli insegnanti 5 ::

OSSERVARE L'INTERLINGUA: DESCRITTORI

Gabriele Pallotti e Stefania Ferrari

Quali sono gli aspetti sistematici? Quali regolarità emergono? Che cosa **sanno** fare gli apprendenti? Questa non è una lista di voci da spuntare con semplici sì e no, ma una guida per condurre un'analisi e una riflessione sistematiche.

Competenza comunicativa
FLUENZA ED EFFICACIA COMUNICATIVA
<p>Fluenza Si esprime agevolmente, scorrevolmente, senza grossi sforzi?</p> <ul style="list-style-type: none">- È in grado di cavarsela con parole frasi, enunciati molto brevi, isolati, solitamente memorizzati, solitamente stimolati da sollecitazioni dell'insegnante.- Riesce a farsi comprendere con enunciati molto brevi, nonostante che pause, false partenze e riformulazioni siano molto evidenti. Nello svolgere compiti linguistici più astratti ha bisogno di aiuto o sollecitazioni da parte dell'insegnante.- È in grado di esprimersi con relativa disinvoltura. Nonostante alcuni problemi di formulazione che possono sfociare in pause e blocchi, è in grado di portare avanti il discorso efficacemente senza aiuto.- È in grado di comunicare con spontaneità, dando per lo più prova di notevole scioltezza e uso disinvolto dei mezzi espressivi- La pronuncia di un repertorio molto limitato di parole ed espressioni memorizzate può essere capita con qualche sforzo da parlanti nativi abituati ad avere a che fare con stranieri.- La pronuncia è generalmente abbastanza chiara da poter essere capita malgrado il forte accento. Gli interlocutori potrebbero dover richiedere qualche ripetizione.- La pronuncia è chiaramente comprensibile, anche se è evidente a tratti l'accento straniero e ci possono essere occasionalmente errori.- Ha acquisito una pronuncia ed un'intonazione chiare e naturali.
<p>Efficacia comunicativa Trasmette le proprie idee in modo efficace? Riesce a ottenere i risultati che desidera? Riesce a evitare fraintendimenti?</p> <p>Nelle conversazioni</p> <ul style="list-style-type: none">- È in grado di comunicare per parole-frasi e formule memorizzate- È in grado di usare semplici tecniche per avviare, sostenere e terminare una breve conversazione.- È in grado di avviare un discorso, prendere la parola nel momento opportuno e concludere la conversazione quando vuole, anche se non sempre riesce a farlo in modo elegante.- E' del tutto fluente nelle interazioni, gestendole con efficacia <p>Nei racconti e nelle descrizioni</p> <ul style="list-style-type: none">- È in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa semplicemente elencandone i punti.- È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione o una descrizione semplice.- È in grado di sviluppare una descrizione o narrazione chiara e precisa, eventualmente espandendone o sviluppando i punti salienti- E' in grado di narrare eventi complessi in modo chiaro, esaustivo ed efficace
TESTUALITÀ
<p>Come riesce a legare le diverse frasi e parti del testo?</p> <ul style="list-style-type: none">- uso di connettivi temporali (poi, allora, dopo, mentre, alla fine), argomentativi (però, invece, eppure), meta-testuali (insomma, e tutto questo..., in poche parole).- coesione tra le diverse parti del testo, segnalata da pronomi e altre pro-forme (questo lo faccio solo la domenica).

Competenza linguistica

SISTEMA NOMINALE

Morfologia nome e aggettivo

Osservare la flessione di nomi e aggettivi per genere (maschile e femminile) e numero (singolare e plurale). Ricordarsi che la flessione per numero ha un significato (dipende dal numero dei referenti di cui voglio parlare) mentre quella per genere è quasi sempre arbitraria e deve essere imparata a memoria (cosa c'è di maschile nel sole e di femminile nella luna? In tedesco è esattamente il contrario).

I nomi che finiscono per -e danno particolari problemi perché possono essere sia maschili che femminili.

- singolari: maschili e femminili?
- plurali: maschili e femminili?
- genere dei nomi in -e?

Costruzione di sintagmi nominali

Come si manifesta l'accordo di genere e numero? Quali elementi - per es. articoli, dimostrativi, possessivi - contribuiscono a creare il sintagma nominale, come ad esempio in i bambini intelligenti, le ragazze simpatiche, il cerchio giallo, la tazza rossa?

Notare l'accordo tra articolo e nome (il bambino, i coltelli), tra nome e aggettivo (bambino allegro, coltelli gialli) e tra articolo, nome, aggettivo (il bambino allegro, i coltelli gialli).

Oltre all'articolo, esistono vari tipi di determinanti: quantificatori (qualche matita, molti colori), numerali (tre, cinque), possessivi (il suo zaino, le loro borse), dimostrativi (questa ragazza, quel libro).

- Accordo articolo/nome
- Accordo nome/aggettivo
- Accordo nei sintagmi singolari
- Accordo nei sintagmi plurali

Usa dimostrativi?

Usa possessivi?

Pronomi

Quali forme pronominali usa? Notare pronomi tonici, accentati (io, tu, lui, lei, noi...) e atoni o clitici, che possono essere diretti (me, te, lo, la, li) e indiretti (mi, ti, gli, le, ci, vi, gli).

Notare anche se ci sono pronomi combinati (glielo, ce li, me la) e la posizione dei pronomi clitici rispetto al verbo (a volte si sente dire io prendoli, voglio lo vedere). Infine, notare gli usi dei clitici tipici dell'italiano popolare: a lei gli/ci dico.

- Presenza e uso di pronomi tonici
- Presenza e uso di pronomi clitici diretti
- Presenza e uso di pronomi clitici indiretti.
- Pronomi combinati
- Posizione dei pronomi

SISTEMA VERBALE

Coniugazione del verbo

Come esprime le diverse persone? Con una forma fissa, con più forme o con l'intero paradigma?

- il verbo è flessso?
- Come?
 - Alcune persone
 - Tutte le persone (di cui occorre parlare durante l'osservazione)

Tempi, aspetti e modi del verbo

Come esprime le nozioni di tempo e aspetto? E quelle di modo?

- quali tempi e modi usa?
 - Presente, imperativo
 - Partecipio passato
 - Passato prossimo
 - Imperfetto
 - Condizionale
 - Futuro
 - Congiuntivo
 - Gerundio
 - Stare + gerundio
 - Passato remoto

SINTASSI

Formule

Usa formule fisse, cioè pezzi di frase imparati a memoria come un'unica parola (es. come si chiama? come stai? non ce l'ho, dammi, non lo so)? Ampiezza, varietà e appropriatezza.

Negazione

- no + X. (no mangiare questo, no io così, no pane)
- non + X (non mangio questo, io non faccio così, non c'è il pane)
- non ... mica, neanche ... (non ha mica detto così, non ha neanche un soldo)
- con indefiniti (niente, nessuno ...)

Ordine delle parole in diversi tipi di costruzioni

Come costruisce le frasi? Secondo l'ordine soggetto/verbo/complemento o con ordini più complessi? Notare ad esempio:

- soggetto post-verbale (è arrivato Mario, sono caduti loro, si è spenta la luce)
- dislocazioni (il libro non l'ho visto; non l'ho visto, il libro; a Roma ci sono già stato)

Subordinazione

Usa subordinate? Quali?

- Di tipo più semplice (causali, temporali, finali)
 - Di tipo più complesso (relative, ipotetiche, concessive)
- (se sono richieste dalla situazione comunicativa)

LESSICO

Varietà, ricchezza

Usa un lessico vario? La terminologia è precisa?

- Dispone di un repertorio molto elementare formato da espressioni semplici relative a dati personali e bisogni di tipo concreto.
- È in grado di usare strutture di base ed espressioni memorizzate, gruppi di poche parole e frasi fatte per parlare di se stesso/a e di altre persone, di ciò che si fa, di luoghi e di cose che si possiedono.
- Dispone di strumenti linguistici e lessico sufficienti per riuscire ad esprimersi, con qualche esitazione e perifrasi.
- Riesce ad esprimere in modo chiaro ed essenziale, ma comunicativamente appropriato, su argomenti quotidiani.
- Dispone di un ricco repertorio linguistico, che comprende un'ampia gamma di termini precisi e appropriati, variabili anche per stile e registro.

Strategie comunicative per compensare lacune lessicali

Usa particolari strategie comunicative per compensare la mancanza di termini specifici?

- ripetizione
- riformulazione, perifrasi (*la casa delle api, l'animale che salta*)
- creazione fantasiosa (*il camionaio, matrimoniare*)
- richiesta di chiarimento/aiuto esplicito all'insegnante
- altro